mostrato come certi sviluppi industriali possano — approfittando del facile predominio sulla Banca — compromettere il credito nazionale con la dissipazione di ingenti capitali e — quel che è peggio — di depositi fiduciari dei risparmiatori che vedono così in un momento distrutto i troppo retoricamente lodati sacrifici del passato; non creda opportuno assicurare la collettività da altri simili futuri disastri, invitando il Parlamento a dare, con ragione legislativa, il diritto di controllo nella produzione e negli organi più importanti degli scambi ai sindacati professionali ed al Parlamento in rappresentanza della generalità dei cittadini.

« Baldesi, D'Aragona ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sul disservizio ferroviario nella regione abruzzese, e particolarmente nella linea Roma-Sulmona-Castellammare Adriatico.

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sui disordini bancari.

« Labriola ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere il pensiero del Governo circa la grave situazione creatasi per il mancato riconoscimento dell'ufficio di collocamento dei sindacati nazionali per l'impiego della manò d'opera nella Bonifica Renana. Chiedono inoltre di conoscere se l'opera delle autorità locali coincide colle direttive emanate dal Governo al riguardo.

« Grandi Dino, Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'nterpellare il ministro dell'interno, sulle ragioni del pessimo funzionamento in Napoli di tutti i pubblici servizi — niuno escluso — e per sapere se creda che la città debba ancora più oltre tollerare l'onta e l'oltraggio delle tre Società — del gas, dell'elettricità e dell'acquedotto — che rappresentano una vasta associazione a delinquere, intesa soltanto a compiere frodi in danno degli utenti.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, per sapere come giudichi l'azione dell'autorità tutorie di Siena e provincia che svolgono un'opera di rappresaglia violenta contro le organizzazioni operaie in genere, e procedono ad arresti in massa di lavoratori, imbastendo processi. E per sapere se agli agenti della forza pubblica è stato dato ordine di procedere a bastonature sopra gli arrestati, e se approva il contegno dell'arma dei Reali carabinieri, che per sottoporre ad umiliazioni ed a pene poveri lavoratori li trascina in colonna ammanettati per una quindicina di chilometri.

« Cavina ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro dell'industria e commercio, sulla grave crisi della finanza nazionale causata dalle ultime vicende bancarie

« Pennavaria, Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria e commercio, per conoscere come sia possibile che delle società esercenti un importante servizio pubblico quale quello della produzione e distribuzione di energia elettrica, possano provocare con grande leggerezza la irritazione dei dipendenti non rispettanti il contratto di lavoro, che è il risultato di lunghe discussioni avvenute a suo tempo fra le parti, e di un lodo emesso dal ministro del lavoro.

« Baldesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sui risultati della Conferenza di Washington e sul Convegno di Cannes, nonchè su tutta la politica delle riparazioni.

« Paratore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze e del tesoro, per conoscere i motivi che impediscono al personale tecnico ed amministrativo dei monopoli industriali di usufruire dei vantaggi provenienti dalla perequazione delle tabelle organiche come proposto dal ministro delle finanze fino dall'agosto 1921.

« Baldesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'accertamento delle responsabilità derivanti dallo scoppio del forte di Sant'Elena in quel di Savona, che ha provocato la distruzione del paese di Bergeggi ed ha danneggiato i comuni di Vado Ligure, Spotorno e Noli; sui